

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2023, n. 8-7382

Disposizioni in riferimento allo "Studio idrologico-idraulico e morfologico" finalizzato, in conformità alla DGR n. 31-2985 del 12 marzo 2021, alla redazione di un progetto di recupero morfologico e idraulico del tratto in sponda destra del fiume Tanaro a monte della Città di Asti.



Seduta N° 385

Adunanza 03 AGOSTO 2023

Il giorno 03 del mese di agosto duemilaventitre alle ore 16:00 in Torino in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Luigi Genesis Icardi, Matteo Marnati, Vittoria Poggio, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Marco GABUSI - Maurizio Raffaello MARRONE - Marco PROTOPAPA

DGR 8-7382/2023/XI

OGGETTO:

Disposizioni in riferimento allo "Studio idrologico-idraulico e morfologico" finalizzato, in conformità alla DGR n. 31-2985 del 12 marzo 2021, alla redazione di un progetto di recupero morfologico e idraulico del tratto in sponda destra del fiume Tanaro a monte della Città di Asti

A relazione di: (Gabusi), Carosso

Premesso che:

- l'ambito situato lungo il Tanaro a monte della Città di Asti nel tratto compreso tra i comuni di Castagnole Lanze e Asti è interessato dalle fasce fluviali A e B del Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), vigente dal 2001, nonché dagli scenari di pericolosità definiti dal Piano di gestione rischio alluvioni (PGRA), approvato nel 2016;
- per quanto riguarda la pianificazione di bacino, l'assetto di progetto previsto dal PAI nel tratto interessato è stato completamente realizzato ed è seguita altresì la presa d'atto da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'art. 28 delle norme di attuazione del PAI;
- con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 72 del 10 giugno 2022 dal titolo "Approvazione dell'aggiornamento degli elaborati n. 3 e 8 del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI_PO) e delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: fiume TANARO da Ceva alla confluenza in Po" è stato definito un nuovo assetto di progetto del fiume Tanaro.

Premesso inoltre che:

- per il suddetto tratto, nel 2000, il Documento di Programmazione delle attività estrattive regionale (DPAE) impose un divieto di apertura di nuove cave (DGR n. 27-1247 del 6/11/2000, art. 14.4.2) nelle more della redazione dei Piani provinciali delle attività estrattive (PAEP);
- nel 2009 (DGR n. 15-11505 del 3/6/2009) fu rimosso il divieto di realizzare nuove cave in fascia

B, confermandolo invece per la fascia A, vietando anche gli ampliamenti delle cave esistenti e autorizzate.

Dato atto che:

- successivamente, nell'ambito della procedura di approvazione del Piano delle Attività estrattive della Provincia di Asti, Regione Piemonte, Autorità di bacino del fiume Po, AIPO e la stessa Provincia di Asti sottoscrissero un protocollo d'intesa finalizzato all'individuazione, nel medesimo contesto territoriale, di scenari progettuali da inserire nel piano in approvazione che consentissero di coniugare la necessità di migliorare l'assetto geomorfologico, idraulico ed ecologico del corso d'acqua con le esigenze connesse alle attività estrattive. Le attività definite dal protocollo d'intesa non giunsero a compimento ma consentirono, tuttavia, di definire uno scenario "progettuale" di riferimento, costituito da quattro macroaree in destra idrografica con funzione di laminazione delle portate di piena, all'interno delle quali furono individuate anche superfici da destinare al recupero morfologico del corso d'acqua mediante il rimodellamento topografico e l'eliminazione dei setti residui delle attività estrattive passate che impediscono a tali aree di essere inondate per le piene più frequenti;

- con DGR n. 31-2985 del 12/03/2021 con oggetto "*Disposizioni per un quadro di riferimento per un intervento finalizzato al recupero morfologico e idraulico del tratto in sponda destra del fiume Tanaro a monte della Città di Asti*" sono state fornite indicazioni per la redazione di un intervento di recupero morfologico e idraulico in tale tratto; in particolare l'allegato 2, contenente le specifiche per la modellazione idraulica da condurre a supporto del progetto e i criteri per la progettazione, da redigere anche in forma integrata tra gli ambiti a prevalente funzionalità morfologica ("a") e gli ambiti a prevalente funzionalità idraulica ("b"), ha definito gli standard minimi per la redazione dello studio suddetto.

- il nuovo assetto di progetto del fiume Tanaro, aggiornato con il Decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 72/2022 del 10 giugno 2022, ha recepito lo scenario rappresentato in precedenza, evidenziando nuovamente la necessità di aumentare la laminazione delle portate di piena nelle aree golenali in favore di una riduzione del rischio idraulico per la Città di Asti;

Richiamato che la suddetta DGR 31-2985 del 12/03/2021, nel descrivere le verifiche svolte dagli uffici regionali, riporta, in particolare che "nell'ambito "b" ci si prefigge un obiettivo temporaneo, connesso ai tempi di realizzazione degli scavi utili a realizzare l'assetto di progetto, che è quello di contribuire al soddisfacimento del fabbisogno di inerti, e un obiettivo permanente, ad interventi ultimati, che è quello di consentire la massima laminazione possibile al verificarsi delle piene di riferimento. Il progetto di sistemazione di questo ambito potrà essere di iniziativa privata, redatto sulla base dei criteri forniti nell'Allegato 2 a questo provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, e condiviso preventivamente con gli Uffici regionali, con l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e l'AIPO, nonché approvato secondo le procedure vigenti. Tale progetto potrebbe altresì essere redatto in forma integrata a ricomprendere anche l'ambito "a" su descritto".

Preso atto che con nota prot. n. 21771 del 22/05/2023 è pervenuto, in linea con quanto sopra richiamato, agli uffici regionali lo "*Studio idrologico-idraulico e morfologico*" finalizzato proprio alla redazione di un progetto di recupero morfologico e idraulico del tratto di Tanaro in questione, sviluppato dall'Ing. Sergio Sordo di Alba (CN), per conto di alcune aziende proprietarie di attività estrattive all'interno delle fasce A e B del Fiume Tanaro nell'area de qua.

Dato atto, inoltre, che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, lo studio di cui al punto precedente:

- è già stato, in via preliminare, condiviso con l’Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPO) e con l’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, anche a seguito di diverse riunioni;
- è stato successivamente integrato a seguito di richiesta formale da parte del Settore Difesa del Suolo della medesima Direzione (nota prot. n. 28456 del 03/07/2023);
- è quindi pervenuto in forma integrata, successivamente alla richiesta di cui sopra, in data 24/07/2023 (ns. prot. n. 31802 del 24/07/2023).

Dato atto che, come da verifiche della suddetta Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica:

- tale studio è stato redatto secondo quanto indicato nell’Allegato 2 della DGR n. 31-2985 del 12/03/2021, già citata;
- le aree oggetto dello studio sono quelle ricadenti nell’ambito “b” all’interno delle macroaree 1 e 4, dove è previsto il raggiungimento di un obiettivo temporaneo, connesso ai tempi di realizzazione degli scavi utili a realizzare l’assetto di progetto, che è quello di contribuire al soddisfacimento del fabbisogno di inerti, e un obiettivo permanente, ad interventi ultimati, per consentire la massima laminazione possibile al verificarsi delle piene di riferimento;
- gli interventi nelle aree indicate nella sopra citata deliberazione della Giunta regionale prevedono di abbassare globalmente il piano campagna al fine di aumentare significativamente l’efficienza idraulica della laminazione di queste aree in fascia B, che sono collocate in sponda destra del Fiume Tanaro nel tratto considerato e per uno sviluppo dell’area di indagine sull’asta del fiume Tanaro di circa 20.0 km di lunghezza e per una larghezza pari all’ampiezza della vallata, mediamente pari a 3.5 km;
- lo studio presentato è volto a verificare la funzionalità delle aree di laminazione del fiume Tanaro n. 1 e 4, utili a determinare abbassamenti dei tiranti idrici subito a monte della città di Asti in caso di eventi di piena significativi, tant’è che evidenzia che per scenari di eventi di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni, la diminuzione dei tiranti idraulici subito a monte della città di Asti è variabile tra i 18 e i 40 cm;
- lo studio rappresenta un’analisi idrologico-idraulica e morfologica propedeutica a progettazioni di dettaglio relative agli invasi di laminazione (aree “b”), che avverranno in successive fasi, anche per determinarne i costi di realizzazione;
- le analisi contenute nello studio forniscono, inoltre, i dati di base propedeutici alla definizione del PGS in tale tratto di asta fluviale e dei successivi eventuali interventi di riqualificazione morfologica nelle aree con prevalente funzione geomorfologica (aree “a”) di cui all’allegato 1 alla DGR n. 31-2985 del 12/03/2021;
- proprio per le peculiarità di tale studio, nella progettazione di cui sopra non risultano presenti elaborati che consentano l’identificazione delle proprietà catastali interessate dagli interventi in progetto; pertanto tutto ciò che riguarda le espropriazioni di terreni privati sarà oggetto di successivo atto.

Preso atto della nota prot. n. 19362 del 27-07-2023, con cui AIPO esprime parere favorevole di massima sullo studio, rimandando al successivo nulla osta idraulico di competenza, che verrà rilasciato nelle future fasi di progettazione ed autorizzative, le relative prescrizioni e condizioni specifiche e con cui, tuttavia, si anticipano le seguenti considerazioni:

- gli interventi di attività estrattiva che saranno progettati nelle aree “b” con funzione idraulica prevalente, oggetto di modellazione nello Studio di che trattasi, non dovranno comportare possibili riflessi non compatibili dal punto di vista idraulico con la previsione degli interventi di recupero morfologico delle aree di tipo “a”, garantendone la successiva realizzazione e funzionalità;
- i diversi lotti di coltivazione di cava dovranno essere tra loro coordinati e funzionali all’intervento complessivo ai fini della corretta laminazione sulle aree di tipo “b” e con il recupero morfologico nelle aree di tipo “a”;
- eventuali successive prescrizioni ritenute necessarie sulle modalità di coltivazione e successiva

sistemazione definitiva delle aree e recupero ambientale, anche al fine di contemperare la positiva funzione idraulica di laminazione delle piene con il corretto recupero morfologico, saranno impartite da AIPO, per quanto di propria competenza ai soli fini idraulici, nella fase autorizzativa relativa ai successivi progetti di coltivazione di cava.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Visti:

- il D.lgs. 3.06.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la l.r. 16.10.2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- il DPCM 24.05.2001 di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - PAI;
- il DPCM 27.10.2016 di approvazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - PGRA;
- le DDGR 27-1247 del 6/11/2000, 15-11505 del 3/6/2009, 50-12885 del 21/12/2009, 44-5084 del 14/01/2002, aggiornata con DGR n. 21-1004 del 9/2/2015 e la DGR n. 31-2985 del 12/03/2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,
la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge
delibera

- di prendere atto dell'esito delle verifiche e dei confronti effettuati dalla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, come in premessa descritto, e di prendere atto del parere positivo espresso dall'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPO) di cui alla nota prot. n. 19362 del 27-07-2023, in premessa citata, con riferimento allo "Studio idrologico-idraulico e morfologico" (aggiornato al Luglio 2023) finalizzato, in conformità alla DGR 31-2985 del 12 marzo 2021, alla redazione di un progetto di recupero morfologico e idraulico del tratto in sponda destra del fiume Tanaro a monte della Città di Asti tra Castagnole Lanze (AT) e Asti, conservato agli atti della medesima Direzione, tenuto conto che le successive progettazioni di dettaglio potranno basarsi sugli esiti di tale studio, ferme restando le considerazioni contenute nel suddetto parere di AIPO;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.